

# Sindacati, Futura (e Sardine) contro la norma Itea

**Le reazioni.** Dopo l'approvazione dell'articolo voluta dalla giunta provinciale

**TRENTO.** Anche le sardine prendono posizione contro la nuova norma, voluta dalla giunta provinciale, che revoca gli alloggi Itea alle famiglie dei condannati. O meglio, è Lorenzo Lanfranco - il coordinatore del movimento in Trentino (nella foto) - a schierarsi apertamente, con un messaggio condiviso su Facebook: «È molto difficile governare, è molto difficile fare scelte oculate o “giuste”, è molto difficile assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Questo provvedimento non è niente di tutto ciò, questo è semplicemente andare contro la Costituzione, che sancisce: “La Responsabilità penale è personale” - scrive Lanfranco -. È andare contro il più banale buon senso. Questo è frutto di un governo in cui non ci sono contenuti, e quando vengono proposti sono ancora più dannosi del non averli. Questo è strumentalizzare la paura verso emarginati e più deboli, è lo sfruttare l'indifferenza nostra verso queste tematiche».

Intanto Futura, gruppo pro-



vinciale all'opposizione, annuncerà oggi, in una conferenza stampa, le prossime iniziative. Con anche la possibilità di prendere la strada del ricorso.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil ritengono che il provvedimento sia «vergognoso e non degno di una comunità civile, che punisce anche chi non si è macchiato di alcun reato, e che nella logica della giunta Fugatti è colpevole per il solo fatto di essere padre, madre, figlio o coniuge di un condannato - scrivono in una nota congiunta - Invece di buttare fumo negli occhi dell'opinione pubblica, continuando a cavalcare in modo demagogico e assolutamente strumentale il tema della sicurezza, l'esecutivo abbia il coraggio di ammettere che non ha nessuna politica per la casa».